



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/08/2009

=====

ADDI' 07/08/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: DE ANGELIS

DELIBERAZIONE N. 621

Oggetto:

Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dalla Provincia di Latina per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato "Progetto Porto Canale di Rio Martino" in variante ai rispettivi vigenti P.R.G. dei Comuni di Latina e di Sabaudia.



**OGGETTO:** Adesione alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dalla Provincia di Latina per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato "Progetto Porto Canale di Rio Martino" in variante ai rispettivi vigenti P.R.G. dei Comuni di Latina e di Sabaudia.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici

### PREMESSO

**Che** nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) I e II annualità del P.T.M. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2406/1990 veniva attivato l'intervento "Studio e progetto del Porto Canale di Rio Martino Sabaudia" per un importo di L. 990.000.000 pari a € 511.310,81 e dato agli Assessorati competenti l'incarico di curare gli atti relativi alla stipula della Convenzione tra la Regione Lazio e l'Ente attuatore secondo il modello che veniva contestualmente approvato;

**Che** la Provincia di Latina con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 245 del 9 maggio 1990 approvava lo schema di Convenzione che veniva sottoscritto dalla Provincia di Latina e dalla Regione Lazio con rep. 3104/1993, per assicurare la realizzazione degli studi e del progetto esecutivo per l'intervento sopra citato;

**Che** con protocollo d'intesa prot. n. 29015 del 21/09/98, sottoscritto dall'Assessore all'Ambiente della Provincia di Latina, e dagli Assessori alla Tutela, Utilizzo e Valorizzazione delle Risorse Ambientali e alle Opere, Reti e Mobilità della Regione Lazio, si concordava di pervenire al riassetto/riqualificazione ambientale dell'area circostante l'asta terminale del Canale Rio Martino da realizzarsi mediante la riqualificazione ambientale e la sistemazione funzionale dell'approdo turistico nel rispetto delle vigenti normative, attraverso una valutazione dei sistemi ambientali ed una V.I.A.;

**Che** per il raggiungimento degli obiettivi descritti nel protocollo d'intesa si stabiliva di indire apposita Conferenza di Servizi, allo scopo di approvare il progetto esecutivo dell'Approdo e, con l'Accordo di Programma ex art. 27 L.241/90, approvare le varianti urbanistiche connesse all'intervento e interessanti anche il Comune di Sabaudia e il Comune di Latina;

**Che** in data 28/04/1999 la Provincia di Latina, ai sensi dell'art.14 della Legge 241/90 e s.m.i., indiceva la Conferenza di Servizi che dettava le linee da seguire per pervenire all'approvazione definitiva del progetto;

**Che** con Determinazione Dirigenziale n. 6552 del 25 ottobre 2005 la Provincia di Latina dava atto della positiva conclusione della seconda seduta della Conferenza di Servizi, trasmettendo il verbale del 18/05/2005 alle Amministrazioni assenti e che non avevano ancora espresso parere;



621 - 7 AGO. 2006 *Or*

**Che** con Determinazione Dirigenziale n. 4227 del 13 ottobre 2006 la Provincia di Latina, dando atto che le Amministrazioni assenti cui era stato trasmesso il verbale sopra citato non avevano manifestato dissensi, dichiarava concluso il procedimento ai sensi dell'art.14 quater, comma 2, legge 241/1990 per l'approvazione del progetto relativo al Porto Canale di Rio Martino;

### CONSIDERATO

**Che** la Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale, con nota prot. n. 223945/2A/04 del 27 dicembre 2004, trasmetteva parere favorevole interlocutorio con prescrizioni;

**Che** la Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale, con successiva nota prot. 02/2A/04/048112 del 30 marzo 2005, verificata l'ottemperanza alle prescrizioni, rilasciava il proprio nulla osta in merito alla realizzazione dell'intervento;

**Che** la Regione Lazio - Dipartimento del Territorio - Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area 6 - Urbanistica e Beni Ambientali Sud, con nota prot. 72445 del 17 maggio 2005, prendeva atto delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni formulate in sede di approvazione di V.I.A.;

### PRESO ATTO

dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto;

### CONSIDERATA

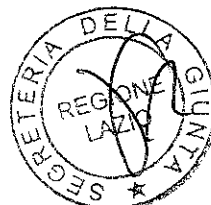
la valenza di pubblico interesse dell'opera;

### RITENUTO

di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

### VISTI

lo schema di Accordo di Programma;  
la Deliberazione di C.C. n. 10 del 30 marzo 2001 del Comune di Sabaudia;  
la Deliberazione di C.C. n. 63 del 05 maggio 2001 del Comune di Latina;  
la Deliberazione di G.P. n. 172 del 02 agosto 2001 della Provincia di Latina;  
i verbali ed i pareri della Conferenza di Servizi allegati al presente atto;  
gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;



621 - 7 AGO. 2009 JB

**VISTO**

lo Statuto della Regione Lazio;  
la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 " Modifiche al Titolo V della Costituzione";  
il "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;  
il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", e s.m.i.;  
la Legge 07 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

**RITENUTO**

che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

**DELIBERA**

per quanto in premessa

di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 avanzato dalla Provincia di Latina per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato : "Progetto Porto Canale di Rio Martino" in variante urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Sabaudia e in variante urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Latina.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 11 AGO. 2009



00185 - 014



ALLEG. alla DELIB. N. 621 *PR*  
DEL 7 AGO. 2009

REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI LATINA

COMUNE DI LATINA

COMUNE DI SABAUDIA



**ACCORDO DI PROGRAMMA**

ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 proposto dalla Provincia di Latina per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato "Progetto Porto Canale di Rio Martino" in variante ai rispettivi vigenti P.R.G. dei Comuni di Latina e di Sabaudia;

**PREMESSO**

**Che** la Regione Lazio, nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) I e II annualità del P.T.M., con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2406/1990 approvava il finanziamento per l'intervento "Studio e progetto del Porto Canale di Rio Martino Sabaudia" per un importo di L. 990.000.000 pari a € 511.310,81 e dato agli Assessorati competenti l'incarico di curare gli atti relativi alla stipula della Convenzione tra la Regione Lazio e l'Ente attuatore secondo il modello che veniva contestualmente approvato;

**Che** la Provincia di Latina con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 245 del 9 maggio 1990 approvava lo schema di Convenzione;

**Che** la Regione Lazio e la Provincia di Latina sottoscrivevano la Convenzione registrata con n. rep. 3104/1993, per assicurare la realizzazione degli studi e del progetto esecutivo per l'intervento sopra citato;

**Che** la Provincia di Latina con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 27 del 25 gennaio 1994 costituiva apposito "Comitato Consultivo Istituzionale" composto da vari Enti Pubblici competenti per territorio tra cui il Comune di Sabaudia e il Comune di Latina, con il compito di assistere il raggruppamento di professionisti incaricati della progettazione;

**Che** con Protocollo d'Intesa prot. n. 29015 del 21 settembre 1998, sottoscritto dall'Assessore all'Ambiente della Provincia di Latina, e dagli Assessori alla Tutela, Utilizzo e Valorizzazione delle Risorse Ambientali e alle Opere, Reti e Mobilità della Regione Lazio, si concordava di pervenire al riassetto/riqualificazione ambientale dell'area circostante l'asta terminale del Canale Rio Martino da realizzarsi mediante la riqualificazione ambientale e la sistemazione funzionale dell'approdo turistico nel rispetto delle vigenti normative, attraverso una valutazione dei sistemi ambientali ed una V.I.A.;

*IL PRESENTE ALLEGATO E'  
COMPOSTO DA N. 9 PAGINE*





**Che** per il raggiungimento degli obiettivi descritti nel Protocollo d'Intesa sopra citato si stabiliva di acquisire il parere del Comitato Consultivo Istituzionale, e successivamente di indire apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, allo scopo di approvare il progetto esecutivo dell'Approdo e, con l'Accordo di Programma ex art. 27 Legge 241/90, approvare le varianti urbanistiche connesse all'intervento;

**Che** in data 28/04/1999, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., si teneva la prima riunione della Conferenza di Servizi che stabiliva l'approvazione da parte dei Comuni di Sabaudia e Latina del progetto in variante agli strumenti urbanistici con un unico atto deliberativo, di acquisire il parere preventivo dell'Ente Parco del Circeo e di considerare attivata la procedura di approvazione del V.I.A.;

**Che** il Comune di Sabaudia con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30 marzo 2001 ha approvato ai sensi dell'art. 1, comma 1 e 5 della legge n. 1/78 il progetto Porto Canale di Rio Martino ed adottato la relativa Variante Urbanistica al vigente P.R.G.;

**Che** il Comune di Latina con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 05 maggio 2001 ha approvato ai sensi dell'art. 1, comma 1 e 5 della legge n. 1/78 il progetto Porto Canale di Rio Martino ed adottato la relativa Variante Urbanistica al vigente P.R.G.;

**Che** la Provincia di Latina con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 172 del 02 agosto 2001 ha approvato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale, deliberando, altresì, di procedere ai sensi del D.P.R. 12/04/1996, G.U. n. 210 del 07/09/1996, all'avvio della procedura per la Valutazione d'impatto ambientale;

**Che** la Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale, con nota prot. 223945/2A/04 del 27 dicembre 2004, trasmetteva parere favorevole interlocutorio con prescrizioni;

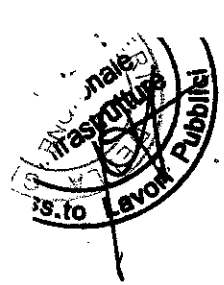
**Che** la Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale, con successiva nota prot. 02/2A/04/048112 del 30 marzo 2005, verificata l'ottemperanza alle prescrizioni, rilasciava il proprio nulla osta in merito alla realizzazione dell'intervento;

**Che** in data 18 maggio 2005 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi nella quale sono stati acquisiti i pareri e i nulla osta di rito.

**PRESO ATTO**

Del verbale della seduta conclusiva di Conferenza di servizi del 18/05/2005 dove venivano acquisiti e/o confermati i seguenti:  
parere favorevole del Comune di Latina;  
parere favorevole del Comune di Sabaudia;  
parere favorevole del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;





parere favorevole dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, nei limiti e nei contenuti espressi in sede di approvazione del V.I.A.;

parere favorevole della Regione Lazio - Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 2/A4 - Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale, con le prescrizioni già formulate in sede di approvazione del V.I.A. ed allegate al progetto;

parere favorevole del Ministero dei Beni ed Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica del Lazio con prescrizioni;

parere favorevole della Provincia di Latina, Settore Pianificazione Territoriale ed Ambiente;

parere favorevole dell'Ufficio delle Dogane di Gaeta;

parere favorevole con prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza AA.PP. del Lazio, con prescrizioni;

parere favorevole del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, con prescrizioni.

**Che** in sede di Conferenza di Servizi non sono stati registrati dissensi da parte delle Amministrazioni invitate;

**Che** successivamente, con nota prot. n. 30876 del 10 giugno 2005, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - S.I.I.T. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Settore Infrastrutture - Ufficio Opere Marittime ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

**Che** con Determinazione Dirigenziale n. 6552 del 25 ottobre 2005 la Provincia di Latina dava atto della positiva conclusione della Conferenza di Servizi, prevista all'art. 14 quater, comma 2, legge 241/1990, procedendo alla trasmissione della stessa alle Amministrazioni che non avevano ancora espresso assenso, affinché, nei modi espressi dalla norma, potessero esercitare le loro prerogative;

**Che** nei termini di legge stabiliti non sono stati manifestati dissensi da parte delle Amministrazioni assenti;

**Che** con Determinazione Dirigenziale n. 4227 del 13/10/2006 la Provincia di Latina, dando atto che le Amministrazioni assenti cui era stato trasmesso il verbale sopra citato non avevano manifestato dissensi, dichiarava concluso il procedimento ai sensi dell'art. 14 quater, comma 2, Legge 241/1990 per l'approvazione del progetto relativo al Porto Canale di Rio Martino.

## CONSIDERATO

**Che nulla osta** alla conclusione dell'Accordo di Programma

Tutto ciò premesso:

la **Regione Lazio** rappresentata dal Presidente p.t. Pietro Marrazzo;

la **Provincia di Latina**, rappresentata dal Presidente p.t.

il **Comune di Latina** rappresentato dal Sindaco p.t.;

il **Comune di Sabaudia** rappresentato dal Sindaco p.t.

convengono quanto segue:





## ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 è approvato l'intervento in variante urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Latina e in variante Urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Sabaudia denominato: **"Approvazione e realizzazione dell'intervento denominato Progetto Porto Canale di Rio Martino"** composto dai seguenti elaborati, parte integrante del presente atto:


Relazioni:

- A Relazione Generale;
- B Relazione descrittiva del progetto delle opere lungo canale
- C Relazione descrittiva del progetto delle opere marittime di accesso al canale
- D Relazione geologica e geotecnica
- E Relazione idrogeologica ed idraulica
- F Studio del regime idraulico del canale
- G Studio meteomarinario
- H Studio dell'agitazione interna portuale
- I Verifica della qualità delle acque
- K Studio morfodinamico
- L Rilievi topografici
- M Calcoli preliminari delle strutture
- N Relazione impianti tecnologici: idrico, fognario, antincendio, elettrico
- O Disciplinare descrittivo e prestazionale
- P Analisi dei prezzi ed elenchi prezzi
- Q Computo metrico estimativo
- R Quadro economico generale

Elaborati grafici:

- 1 corografie ed inquadramenti di P.R.G. e P.T.P.
- 2 planimetria generale dei rilievi topografici
- 3 planimetria generale di rilievo
- 4 profilo di fondo e di pelo libero nella situazione di rilievo
- 5 planimetria generale di tracciamento
- 6 planimetria generale di progetto
- 7a sezioni trasversali del canale. Sezione 15 alla progressiva 782,11 m
- 7b sezioni trasversali del canale. Sezione 17 alla progressiva 889,88 m
- 7c sezioni trasversali del canale. Sezione 20 alla progressiva 1030,71 m
- 8 progetto della bocca d'accesso al canale. Inquadramento generale. Fetch geografico ed efficace
- 9 situazione attuale dell'area di foce
- 10 planimetria di progetto della bocca d'accesso
- 11 inquadramento della bocca d'accesso nella situazione in atto
- 12 sezione tipo dei moli
- 13 planimetria e sezioni : ripristino della fascia dunale
- 14 particolari costruttivi: arginature
- 15 particolare costruttivo: pontili d'attracco
- 16 planimetria generale impianto fognario
- 17 planimetria generale impianto idrico
- 18 planimetria generale impianto antincendio
- 19 planimetria generale impianto elettrico: distribuzione f.m.



- 
- 20 planimetria generale impianto di terra e illuminazione stradale  
21 edificio alloggio custode

La variante urbanistica consiste nella localizzazione di infrastrutture per aree di parcheggio a servizio del porto prima in zona con vincoli ambientali e paesaggistici. La stessa variante correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo di Programma è desumibile dagli elaborati di progetto sopraindicati. Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 2.

## ART. 2

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

**Regione Lazio Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 2/A4 - Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale:** prescrizioni formulate in sede di approvazione V.I.A. ed allegate al progetto.

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio:** chiede l'esecuzione di saggi archeologici preventivi al fine di delimitare ed eventualmente recintare le aree di interesse archeologico e di Tures Albas/Clostra.

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Lazio:**

- a) definizione esatta dell'area di parcheggio e servizi navetta a monte dell'intervento (ubicazione e dimensioni);
- b) esatta definizione dimensionale e formale dei manufatti adibiti a custodia con garanzia attendibile di non alterabilità ed esclusione assoluta di ampliamenti di qualsiasi tipo (comprese tettoie, ecc.);
- c) adeguamento del progetto alle prescrizioni dettate nella valutazione d'incidenza commissionata dall'Ente Parco;
- d) definizione progettuale della riqualificazione e bonifica dell'area riva sinistra in prossimità della foce.

**Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - S.I.I.T. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Settore Infrastrutture - Ufficio Opere Marittime:**

si rileva, preliminarmente, che la foce del canale Rio Martino è appartenente al demanio marittimo e pertanto la progettazione condotta mirante alla realizzazione di un approdo turistico rientra a pieno titolo nella fattispecie di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) del D.P.R. 509/97 (regolamento concessioni Porti Turistici).

Inoltre, con Atti 226/04 e 227/04 di repertorio, gli specchi acquei sono stati concessi dalla Capitaneria di Porto di Roma rispettivamente al Comune di Sabaudia ed al Comune di Latina, ognuno per la sponda di competenza, per un periodo di anni 6 a decorrere dal 2004 proprio per posizionare una serie di pontili galleggianti.





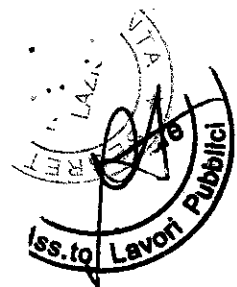
La realizzazione delle opere previste nel progetto dovrà, quindi, essere seguita la procedura prevista dal citato D.P.R. 509/97.

Il progetto definitivo presentato si inquadra nell'ambito dell'Aggiornamento del Piano di Coordinamento dei Porti del Lazio ( nel seguito indicato Piano) approvato con delibera del 22/12/98 n.491 e pubblicata nel B.U.R. Lazio del 10/04/1999, che prevede l'adeguamento dell'approdo turistico di Rio Martino realizzato in prossimità della foce a mare dell'omonimo canale di bonifica. Tale adeguamento venne previsto nell'ambito del citato Piano al fine di risolvere il problema dell'*abusivismo nautico* largamente diffuso lungo i litorali laziali e in particolare nel sito in questione. In questa ottica il piano ha previsto la realizzazione e l'adeguamento di " approdi turistici" pensando ad interventi di modesta entità, favorendo, dove possibile, il concetto di terramare, rivolti ad accogliere la "nautica minore" ( imbarcazioni di lunghezza inferiore ai 6/8), per la quale si riscontra una elevata richiesta di posti barca. Tali interventi devono garantire una serie di requisiti minimi (indicati nel Piano) necessari per garantire sia la sicurezza delle imbarcazioni sia il rispetto dell'ambiente. Nel complesso il progetto definitivo del Porto Canale di Rio Martino si presenta con un buon livello di approfondimento esteso a tutti i settori connessi con i vincoli ambientali del Piano paesistico esistente e con l'obiettivo di sanare una situazione di fatto molto dannosa per l'equilibrio ambientale del territorio. Il Comitato di Gestione del Parco del Circeo, nel cui perimetro ricade il canale, prendendo atto della situazione di degrado diffuso, ha espresso un parere positivo per le misure di intervento. Oltre al parere definitivo dell'Ente Parco del Circeo sarà comunque necessario un visto della Soprintendenza archeologica, per quanto attiene ai resti dell'edificio romano, che peraltro non è incluso nell'area dell'intervento. La valutazione complessiva, per gli aspetti ambientali ed architettonici è ampiamente positiva. Dal punto di vista urbanistico si evidenzia la voluta assenza di parcheggi di sosta nelle aree di approdo, ove sono collocati solo parcheggi temporanei per il carico e scarico di vele, motori ed accessori. Un parcheggio "lunga sosta" per circa 500-550 auto, con servizio di bus- navetta e servizi essenziali igienici e commerciali alimentari di prima necessità, è invece previsto in apposita area esterna, già individuata nel Comune di Latina con apposita delibera. Si ritiene che la realizzazione di tale area di sosta, il cui progetto risulta essere ancora in fase di predisposizione per essere presentato all'Area VIA Regionale, sia elemento inscindibile dalla realizzazione delle opere in progetto in quanto la carenza di parcheggi potrebbe mandare in tilt l'intero sistema progettato.

Le opere marittime e idrauliche previste dal progetto consistono:

- nel rifacimento dell'armatura fociale del canale, mediante la realizzazione di due pennelli di forma planimetrica circolare che si aggettano verso il mare fino ad intercettare la batimetrica naturale - 2,0 m. sul l.m.m.. Tali pannelli non modificano l'aggetto verso il largo dei moli guardiani esistenti;
- nel rifacimento dei muri di sponda del canale mediante una palificata costituita da pali accostati in legno funzionale alla realizzazione del dragaggio dell'asta terminale del canale avente lo scopo di ripristinare le sezioni idrauliche di progetti risalenti agli anni '30; nel tratto terminale dove si realizza il raccordo con i pannelli di armatura della foce, tale palificata viene sostituita da un muro di sponda in palancole metalliche intirantate in testa completate da una trave di bordo in calcestruzzo gettata in opera che si spinge al di sotto del livello medio marino. Per migliorare l'aspetto estetico, la trave di bordo è rivestita sul lato esterno con lastre di pietra arenaria;





- nella realizzazione di una duna artificiale in corrispondenza della spiaggia in sinistra idraulica del canale. La duna è costituita dal materiale proveniente dal dragaggio dell'asta fluviale;
- nella realizzazione di otto pontili galleggianti ciascuno collegato a terra con passerella indipendente.

A valle dell'analisi dei documenti di progetto si evidenzia per gli aspetti idraulico-marittimi quanto di seguito esposto. La forma planimetrica delle opere a mare presenta una serie di vantaggi:

- Facilita rispetto alla situazione attuale il transito dei sedimenti costieri di fronte all'imboccatura portuale riducendo in tal modo l'impatto delle opere foranee sul trasporto solido longitudinale e quindi sulla dinamica delle spiagge adiacenti.
- Riduce l'energia specifica delle onde che penetrano all'interno dell'avamposto a ragione della dispersione circonferenziale indotta dalla forma planimetrica delle opere. In tal modo si otterrà, rispetto alla situazione attuale, un miglioramento delle condizioni di navigabilità delle imbarcazioni in ingresso e in uscita dall'approdo.

Per quanto riguarda i fenomeni di insabbiamento dell'imboccatura portuale, sebbene la soluzione proposta sia da considerarsi migliorativa rispetto alla situazione attuale, sicuramente sono da prevedere interventi di manutenzione rivolti al periodico ripristino dei fondali in corrispondenza dell'imboccatura e all'interno dell'avamposto.

Tali interventi, seppur modesti, non sono stati analizzati in sede progettuale.

Essi si rendono necessari a causa della modesta profondità dell'imboccatura che rientra all'interno della fascia attiva che nel sito in esame risulta dell'ordine dei -7,0 sul i.m.m., come risulta dai documenti allegati al progetto. Peraltro si evidenzia che la scelta progettuale di non aumentare rispetto alla situazione attuale l'aggetto verso il largo delle opere di imboccatura, trova una piena giustificazione sia dal punto di vista ambientale (contenimento dell'impatto delle opere a mare sulla dinamica delle spiagge adiacenti) sia a ragione del contenuto paesaggistico delle imbarcazioni che frequenteranno il porto che saranno costituite da natanti prevalentemente a motore di lunghezza non superiore agli 8 m come previsto dal citato Piano dei Porti.

A tal riguardo si evidenzia che poiché l'operatività dell'imboccatura sarà fortemente condizionata dalle condizioni meteo-marine, si esclude, per motivi di sicurezza, che la foce possa essere frequentata da imbarcazioni dotate di pescaggio superiore a 1,1 m.

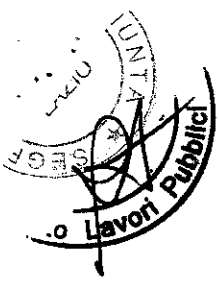
Per quanto riguarda il dragaggio dell'asta fluviale, si rileva che non è stata eseguita la caratterizzazione chimico-fisica del materiale come previsto dalla vigente normativa.

Peraltro, sulla base della stratigrafia ottenuta dai sondaggi geognostici, sembra che tale materiale non risulti idoneo dal punto di vista granulometrico per la realizzazione della prevista duna artificiale. Inoltre si sollevano forti perplessità sulla effettiva attuazione delle modalità previste per l'esecuzione del dragaggio, che contempla il reflui mento della miscela di acqua e di sedime pompata da una draga del tipo aspirante-refluente all'interno del cassone di un autocarro imbarcato su un pontone.

Per quanto riguarda le verifiche strutturali eseguite, si evidenzia che nelle relazioni di progetto non sono stati riportati i calcoli di stabilità della palificata in legno che servirà a sostenere le sponde del canale a dragaggio ultimato. Inoltre nelle tavole di progetto non sono state riportate la lunghezza degli stessi pali che costituiscono la palificata.

In conclusione si ritiene che il progetto in sede esecutiva debba essere completato con i seguenti elaborati:





- Calcolo degli oneri di manutenzione dell'imboccatura portuale relativi alle attività di dragaggio periodico rivolte al mantenimento dei fondali previsti in progetto;
- Esecuzione delle analisi chimico- fisiche del materiale di dragaggio per la verifica della compatibilità ambientale e della idoneità al refluo per la costituzione della duna foranea;
- Verifica strutturale della palificata in legno di contenimento sulle sponde del canale;
- Conseguente ridefinizione dei costi di intervento.

Inoltre, per ragioni di sicurezza, si ritiene necessario prescrivere in ottemperanza a quanto previsto dal Piano dei Porti della Regione Lazio, che l'approdo possa essere utilizzato solo da imbarcazioni di lunghezza non superiore ad 8 m e dotate di pescaggio non superiore ad 1,1 m e che dovrà essere previsto un sistema di assistenza radio VHF alle imbarcazioni in ingresso ed uscita dall'approdo. Sempre in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Porti, nell'approdo dovrà essere vietato scaricare nel canale i liquami di bordo e dovranno essere garantiti i servizi minimi previsti dal Piano con particolare riguardo a quelli relativi alla raccolta dei rifiuti.

**Regione Lazio - Dipartimento del Territorio - Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - Area 6 - Urbanistica e Beni Ambientali Sud:**

Per quanto attiene all'aspetto urbanistico, essendo l'intervento ricompreso in ambito di tutela integrale entro le fasce di rispetto( quindi soggetto alla normativa di cui agli art.6 e 7 della L.R. 24/98 nonché all'art.21 e seguenti del PTP n.13 e all'art.21 e seguenti del PTP n.10) andrà attentamente valutata la compatibilità degli interventi previsti con le limitazioni normative del PTP dovendo gli interventi non risultare in contrasto con la attuale destinazione del PRG.

E' da precisare che la prevista area a parcheggio di 550 posti auto, come indicato con delibera del C.C. n. 63/01, dovrà seguire l'iter della variante urbanistica specifica.

Si coglie l'occasione per rappresentare, comunque, che l'edificio "alloggio del custode" previsto su palizzata e piattaforma in cemento armato, per coerenza con la citata normativa paesistica, dovrà essere su palizzata e piattaforma in legno, uniformemente rialzata da terra onde consentire la crescita vegetazionale nello spazio di sedime; specifica valutazione andrà operata sulla quantità delle tipologie dell'Alloggio custode da installare, con apposita ed esauriente motivazione.

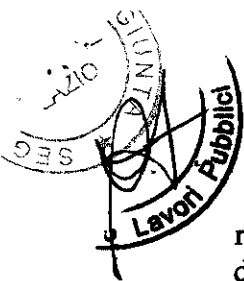
**Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino:**

- lungo le sponde del canale Rio Martino dovrà essere sempre assicurato il passaggio ai mezzi ed al personale del Consorzio per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali;
- i pontili per attracco natanti dovranno essere rimossi ogni qualvolta si rendesse necessario effettuare lavori per intervenute esigenze di bonifica;
- il Consorzio resta sollevato da qualsiasi onere e responsabilità derivanti dalla manutenzione e dall'esercizio delle opere connesse all'ormeggio natanti.

**ART. 3**

Poiché l'Accordo in oggetto comporta delle varianti agli strumenti urbanistici comunali l'adesione dei Sindaci dei Comuni di Latina e Sabaudia al medesimo dovrà essere





ratificata dai rispettivi Consigli comunali entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione, a pena di decadenza.

#### ART. 4

A seguito dell'avvenuta ratifica consiliare di cui all'art. 3, il presente Accordo sarà approvato ed adottato ai fini urbanistici ai sensi dell'art. 34, c. 4, del D.Lgs. 267/2000, con apposito atto formale del Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

#### ART.5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Presidente della Provincia di Latina o suo delegato, che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

**Regione Lazio**

**Il Presidente**

**Provincia di Latina**

**Il Presidente**

**Comune di Latina**

**Il Sindaco**

**Comune di Sabaudia**

**Il Sindaco**

**Roma, li**

